

## 10 - La Toscana e i Papi

I primi toscani a salire sulla cattedra di San Pietro sono stati tre senesi:



Rolando Bandinelli fu eletto Papa nel conclave del 1159 e assunse il nome di **Alessandro III**.

Nel tribolato e lungo periodo di pontificato (morì nel 1181) cercò di sostenere il principio che *il potere viene conferito dal papa*, criterio ovviamente non condiviso dall'imperatore.

Il secondo papa senese fu l'umanista Silvio Enea Piccolomini, eletto nel 1458 col nome di **Pio II**.



Tentò di organizzare una Crociata contro i turchi; morì ad Ancona dove attendeva, ma invano, le navi di Venezia per la spedizione in medio oriente.

Il terzo pontefice di Siena è stato Fabio Chigi ovvero **Alessandro VII**, che viene apprezzato per i suoi studi, per l'interesse che manifestò per le discipline scientifiche, per il suo mecenatismo e per la protezione del Bernini, il grande artista che lasciò ampie tracce anche a Siena.

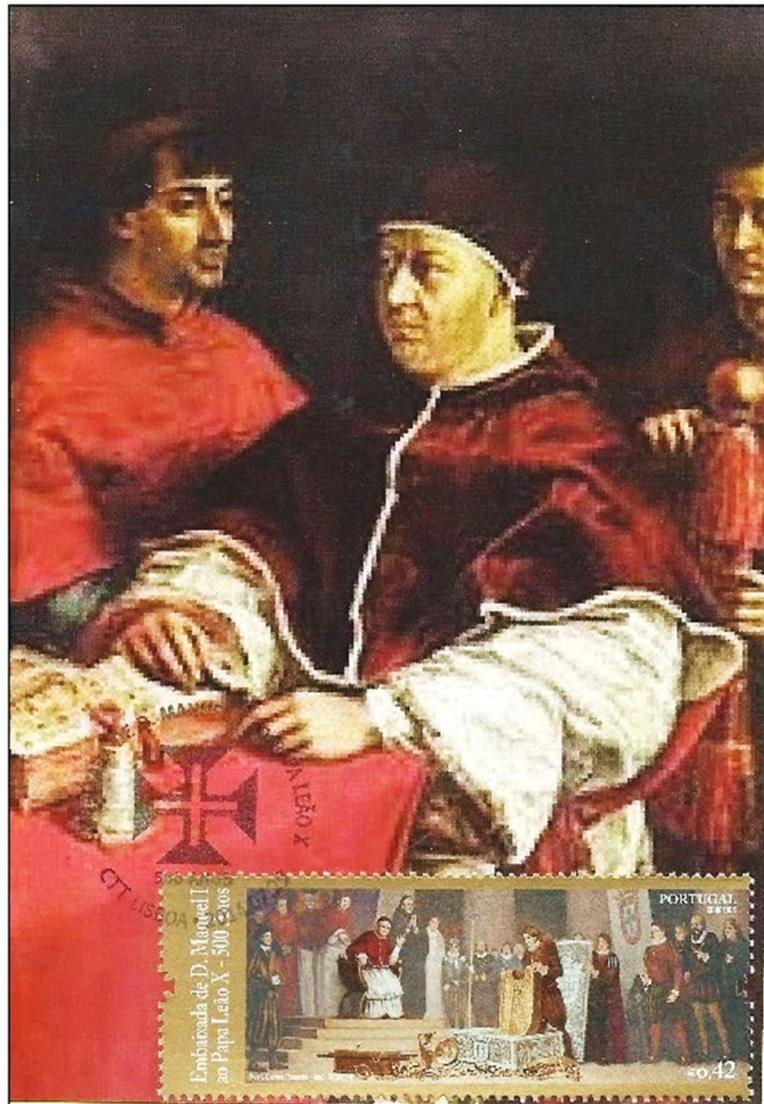


Anche i Medici, oltre ad aver retto le sorti della città di Firenze prima e della Toscana poi, dal 1434 fino al 1737, hanno dato i natali a tre papi.

Il primo è stato Giovanni di Lorenzo de' Medici figlio di Lorenzo.

Arrivò al soglio pontificio nel 1513 all'età di 38 anni ed assunse il nome di **Leone X**.

Promosse, venendo poi sconfessato dal Concilio di Trento, l'introduzione delle liturgie in volgare e non in latino. Morì a 46 anni, nel 1521, per un improvviso malore, che diede adito a numerose voci su un possibile - ma mai provato - avvelenamento.



Solo quattro anni dopo, nel 1525, divenne papa, il nipote di Lorenzo e cugino di Leone X, con il nome di **Clemente VII**.

Resta nella storia europea come il pontefice che ha scomunicato Enrico VIII, re d'Inghilterra, e che ha perciò originato lo Scisma della Chiesa anglicana.

E' ricordato anche perché ha dato l'incarico a Michelangelo di affrescare la Cappella Sistina.



Il terzo pontefice fiorentino è lo sfortunato protagonista di uno dei pontificati di minor durata della storia della Chiesa cattolica: Alessandro di Ottaviano de' Medici venne infatti eletto papa il primo aprile del 1605, all'età di 70 anni, con il nome di **Leone XI** e morì il 27 aprile dello stesso anno.

Un altro pontefice di origini fiorentine è stato Maffeo Vincenzo Barberini, che venne eletto nel 1623 e prese il nome di **Urbano VIII**.



Nel pieno della Guerra dei Trent'Anni, fu contemporaneo del cardinale Richelieu e di Galileo Galilei, nei cui confronti si dimostrò prima conciliante e poi lo costrinse alla famosa abiura nel 1633.

Morì a 76 anni, nel 1644.

Ultimo - ad oggi - pontefice proveniente da famiglie fiorentine è Lorenzo Corsini, figlio di Bartolomeo ed Elisabetta Strozzi, salito al soglio pontificio con il nome di **Clemente XII** nel 1730.



Attento economista, ricordato come una persona munifica, intelligente e dotata di spirito caritatevole, diede ordine di realizzare i lavori per la Fontana di Trevi.

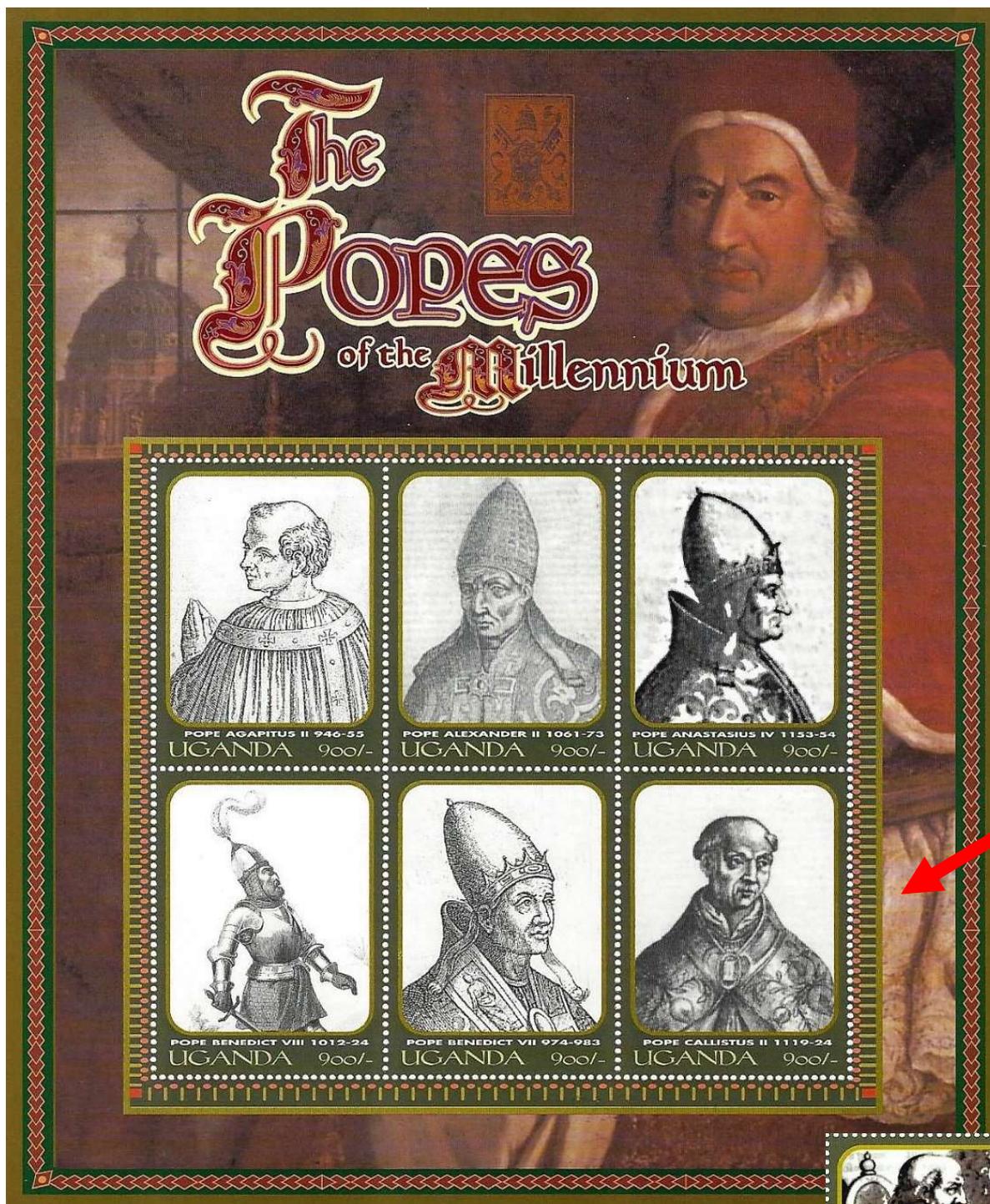


## Visite dei Papi in Toscana

### a – Grosseto

Nel corso della sua storia, Grosseto è stata visitata da tre papi:

- papa **Callisto II** nel maggio 1120



- papa **Innocenzo II**, che soggiornò più volte nella città di Grosseto tra il 1133 e il 1137.



- Il 21 maggio 1989 la città e la diocesi di Grosseto ricevettero la visita di **papa Giovanni Paolo II**, a distanza di 852 anni dall'ultima visita di un pontefice.



***b - Pio IX a Firenze ed in Toscana nel 1857***

E' interessante seguire il viaggio in Toscana nell'agosto 1857 di **Pio IX** per renderci conto del sistema viario e dei trasporti dell'epoca.

Il corteo papale attraversò le località di Vaglia e Lastra e giunse alla villa reale di Pratolino, poi proseguì verso la Villa Guicciardini, presso La Pietra a Montughi, alle porte di Firenze.



Due colpi di cannone annunciarono la partenza del Pontefice, che si apprestava a fare il suo ingresso solenne a Firenze.

Transitando in Via Cavour e via Martelli il corteo giunse al Duomo.

Dopo la benedizione, Pio IX partì dalla stazione Leopolda, a Porta a Prato, con un treno speciale, alla volta delle città di Pistoia e Prato.

Rientrato a Firenze, la mattina del 22 agosto Pio IX pose la prima pietra della facciata della Basilica di Santa Croce nell'omonima piazza cittadina e la mattina del 24 agosto, salutato da centun colpi di cannone Pio IX lasciò Firenze alla volta di Pisa.

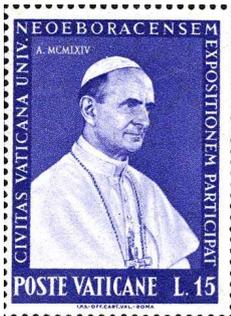
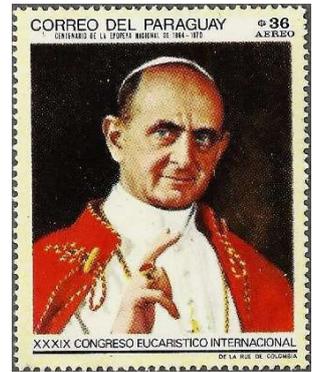


**c - Paolo VI a Pisa**



**Il 10 giugno del 1965 Paolo VI si recò a Pisa per salutare i partecipanti al Congresso Eucaristico Nazionale: fu una delle prime uscite del pontefice.**

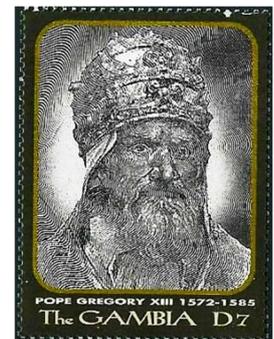
**Fu accolto dal Presidente del Consiglio Aldo Moro e dall'ex Presidente della Repubblica, il pontederese Giovanni Gronchi.**



*Celebrò la S. Messa, durante la quale, prima di affrontare l'altissimo tema religioso del Congresso, pronunciò parole di elogio per questa terra privilegiata, ove la storia, l'arte, la cultura si sono per secoli affratellate con la fede ed espresse in monumenti di bellezza e di sapienza incomparabili.*

**In un lontano passato Pisa ha visto la presenza anche dell'antipapa Giovanni XXIII.**

**Infatti dopo il fallimento delle trattative tra il papa romano Gregorio XII e l'avignonese Benedetto XIII per cercare di ricomporre lo Scisma d'Occidente, nel maggio del 1410 fu indetto il Concilio di Pisa che, a seguito della morte di Alessandro V, elesse papa Cossa, considerato antipapa, con il nome di Giovanni XXIII.**

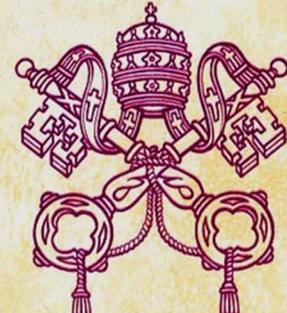


# LVNARIO

## NOVO. SECONDO LA NVOVA RIFORMA DELLA CORRETTIONE DEL LANNO.

RIFORMATO DA N. S. GREGORIO XIII.

Calculato fotto il meridiano dell'Alma Città di Roma, per M. Eufebio de Alessandri Verellefe, nel quale oltre le congionzioni, oppositioni, & quadrati della Luna con il Sole, vi si fon poste ancora le feste mobilij, & quelle di Palazzo, & di Campidoglio, & li giorni buoni per cuar fangue, & dar medicine, & ferue per tre Mesi, cio e Ottobre, Nouembre, & Decembre.



4-15 ottobre 1582

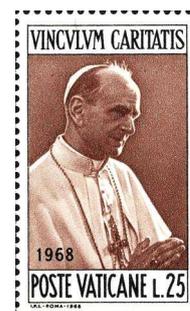
RIFORMA DEL CALENDARIO DETTO GREGORIANO

CITTÀ DEL VATICANO

## *d - Paolo VI a Firenze nel 1966*

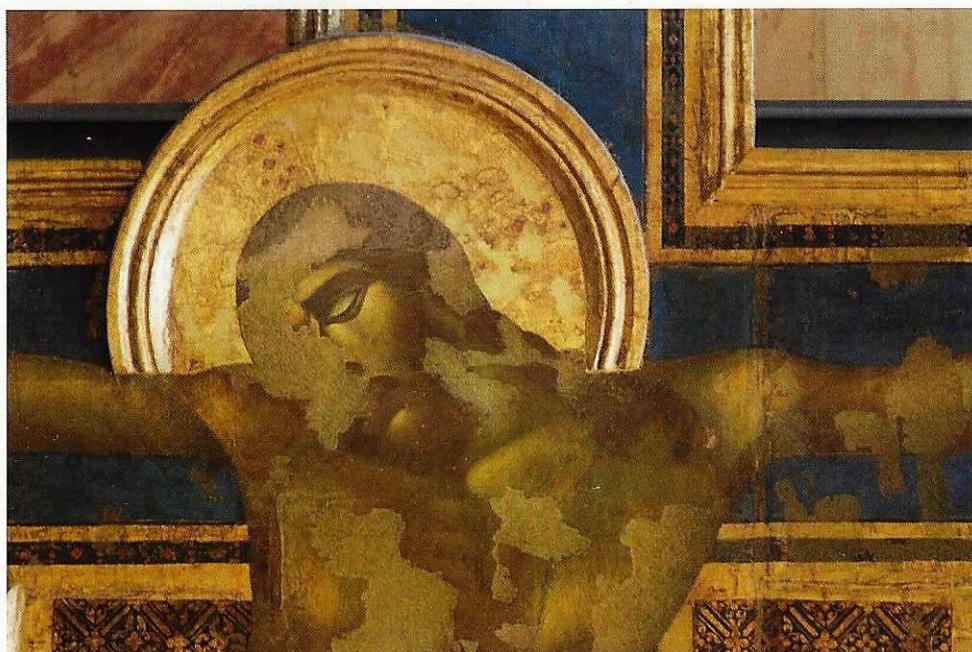
Papa Montini arrivò a Firenze la vigilia di Natale del '66 per partecipare la sua vicinanza al dramma dell'alluvione che il 4 novembre aveva colpito la città e parte della Toscana.

Per la Chiesa fiorentina fu una grande emozione: era più di un secolo che un pontefice non visitava la città.



Significativa fu la sosta in Santa Croce, dove l'acqua dell'Arno esondato il 6 novembre, aveva raggiunto i sei metri di altezza.

Di fronte al Cristo del Cimabue che per ore era rimasto a galleggiare nell'acqua e nella nafta a Santa Croce, il Santo Padre si fermò a pregare.



filatelia

Posteitaliane



**L'omelia durante la S. Messa celebrata in Duomo fu un inno alla speranza: *In questa notte siamo qua arrivati, non già per nostro godimento o per nostro interesse, ma per vostro conforto, ..... così che questa semplice e furtiva nostra visita ambisce ad avere un unico apprezzamento, quello dell'amore, dell'amore del Papa.***



*Ci conforta sapere che da mille parti è affluito spontaneo l'aiuto: questo suffragio di bontà è cosa stupenda! Stupendo in chi lo ha dato, stupendo anche in chi lo riceve.*



**Paolo VI, senza dire nulla a nessuno, nemmeno al Sindaco Bargellini, appose personalmente sul Giglio del Gonfalone della città una onorificenza: la Medaglia d'Oro del Concilio Vaticano II, affinché rimanesse testimonianza della rinascita di Firenze dal fango.**



**Dopo la Messa, a tarda notte, Paolo VI volle recarsi in un altro luogo simbolo: il giardino di Boboli, dove erano state portate le tante opere d'arte distrutte dall'alluvione.**



**S. S. PAOLO VI celebra la S. Messa di Natale a Firenze F.D.C. Capitolium**

## *e - Visite di Giovanni Paolo II in Toscana*

Giovanni Paolo II, in un arco di tempo che va dal 1980 al 1996, è stato nove volte in Toscana.

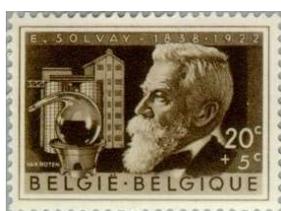


Il primo incontro con i toscani è avvenuto il 14 settembre 1980 a Siena, dove era stato da giovane prete nel 1947: *Non avrei mai immaginato di tornare 33 anni dopo.*

Il 19 marzo 1982, nella festa di San Giuseppe patrono dei lavoratori, Giovanni Paolo II si recò a Livorno.



Lettera spedita da Livorno il 18 aprile 1850



Dopo un incontro con i dipendenti della Solvay di Rosignano, durante il quale ricordò il suo lavoro di cavatore proprio per la Solvay durante la guerra, il Papa salì a Montenero per rendere omaggio alla Madonna.

Nel 1986, sempre per la festa di San Giuseppe fu in visita a Prato, dove sottolineò il bisogno di *salvaguardare il diritto dell'uomo al lavoro.*



Nel 1986 Sua Santità si recò in visita alle diocesi di Fiesole e di Firenze.

Il Pontefice, che pochi giorni dopo avrebbe incontrato i capi di tutte le religioni riuniti ad Assisi, sottolineò il valore del dialogo e mise in guardia i giovani dai *modelli di vita propagandistici della società dei consumi.*

**Il 21 maggio 1989 fu la volta di Grosseto: *Impegnatevi nel lavoro di una nuova evangelizzazione* fu il richiamo che il Pontefice consegnò alla diocesi.**



Busta del 19 Giugno 1862 da Grosseto a Firenze



**Nell'occasione Giovanni Paolo II si recò anche a Nomadelfia, la comunità fondata da don Zeno Saltini negli anni '30**

**Il Papa tornò in Toscana nel settembre 1989 e visitò Pisa, Cecina, Volterra e Lucca.**

**A Pisa Giovanni Paolo II ricordò la figura di Galileo Galilei *la cui opera scientifica, improvvidamente ostacolata agli inizi, è ora da tutti riconosciuta come una tappa essenziale nel cammino della conoscenza della natura.***



**Dopo una visita ai malati della casa Cardinale Maffi di Cecina, il Papa si fermò a Volterra dove incontrò, presentandosi come *fratello tra i fratelli*, i detenuti del carcere e gli ex tossicodipendenti.**



**Infine a Lucca si fermò ad ammirare con particolare devozione il *Volto Santo* venerato in città.**

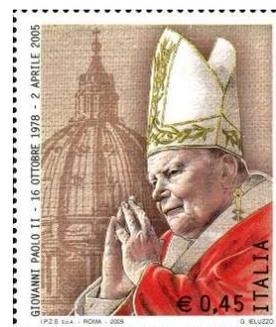
Il 23 maggio 1993 fu a Cortona, dove si soffermò a riflettere sulla drammatica vicenda umana di Santa Margherita, e ad Arezzo, dove, parlando ai giovani, lasciò da parte i fogli preparati dicendo che *quando si vedono questi occhi, questi volti, questi grandi progetti viene da essere più spontanei.*



1846 --Prefilatelica da Cortona per Lari (Pisa)



Pochi mesi dopo, il 17 settembre 1993, Giovanni Paolo II salì a Camaldoli e a La Verna: *Veniamo a te, o Francesco, in questo luogo che ti fu caro per confermarci ancora una volta nella convinzione che l'Amore è più grande di ogni forza negativa.*

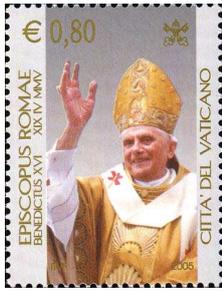


Il 30 marzo 1996 il Papa fu di nuovo a Siena, dove incontrò i lavoratori a Colle Val d'Elsa: *È l'ora di una nuova politica di solidarietà sociale.*

Nel pomeriggio il Papa celebrò la Messa in Piazza del Campo, salutato dalle Contrade e dagli sbandieratori del Palio.

Alle nove visite ufficiali si deve aggiungere una decima privata e imprevista al Monastero del Monte Argentario nel dicembre del 2000.



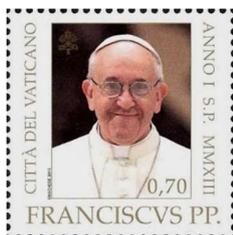


Il 13 maggio 2012 **Benedetto XVI** visitò Arezzo e Sansepolcro.

Ratzinger fece molti riferimenti alla crisi economica, della quale ha identificato le cause nella *profonda crisi spirituale*, nelle *logiche puramente materialistiche* e nella *cultura dell'effimero*, che ha illuso molti.



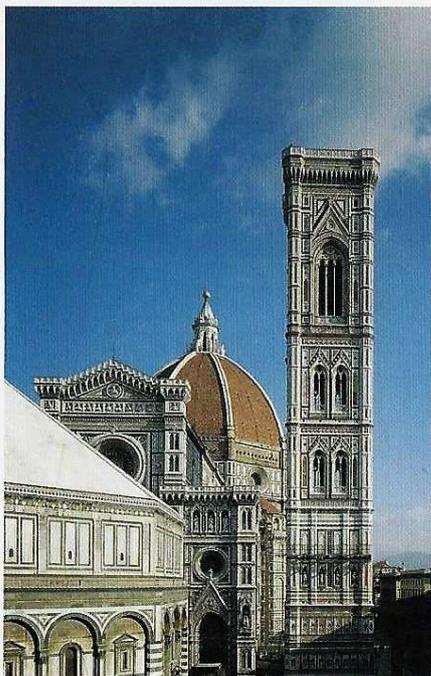
Il Pontefice, dopo aver celebrato le *grandi personalità del Rinascimento* aretino, da Francesco Petrarca a Giorgio Vasari, ricordò che nella Cattedrale di Arezzo è sepolto il beato Gregorio X, il quale *si era misurato con i grandi problemi del suo tempo: la riforma della Chiesa e la ricomposizione dello scisma con l'Oriente cristiano*.



Il 10 novembre 2015, in occasione del 5° Convegno nazionale della Chiesa Italiana, **Papa Francesco** si è recato in visita pastorale a Prato e Firenze.

Dal pulpito di Donatello nella piazza del duomo di Prato, papa Bergoglio ha affrontato il tema del lavoro e dell'integrazione, ribadendo la necessità di combattere il *cancre dello sfruttamento umano*.

Dalla città culla del Rinascimento, Francesco ha raccomandato alla Chiesa di non essere ossessionata dal potere e dal denaro ed ha spiegato che possiamo parlare di umanesimo, che significa *rinascita dalle tenebre*, solo se partiamo dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del volto autentico dell'uomo.



5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE - FIRENZE, 9-13 NOVEMBRE 2015



Posteitaliane *filatelia*